

“I sogni nascono nei cassetti ma sono cassetti sempre aperti,  
carichi di affilati coltelli e tovaglioli sempre pronti a partire.

Maggio 2007, Juan, un nome che suona come il clacson di un articolato,  
e Cristina, dal sorriso in corsa, aprono il cassetto,  
prendono il biglietto già stampato e partono per la rivoluzione dei sensi.

Un nome da madre. Mirta.

Un luogo, la posizione.

Il mondo vicino è pieno di mondo che gira.

E anche i gatti non hanno paura di guardare negli occhi  
quelli che incontrano di notte.

Tutto il resto, si dice, è discesa.

Ma la Mirta, scopre che la salita può essere dolce.

Dolce salita verso il dito che tocca il cielo.

Come un tennistico doppio,  
dalle saporite follie della felice fantasia erotica che Juan mette  
nella preparazione dei rotondi quadri fatti con i colori del cibo,  
tutto sfocia, tutto si espone agli stupiti ospiti,  
con battiti d'ala luminosi della maestra di sala Cristina.  
Lei racconterà.

E farai fatica ad andare via.

Non fate uscire dalla cucina Juan. Mai.

Tanto tornerete.”

Moreno Macellari